



SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA

| |
|--|
| TITOLO DEL PROGETTO: IMMOBILI MA VIVI: ESPERIENZE DI VITA PIENA, LIBERA E CONSAPEVOLE Codice Progetto: PTXSU0004720010423NXTX |
|--|

| |
|---|
| SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Assistenza Disabili |
|---|

| |
|--|
| DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi |
|--|

| |
|---|
| OBIETTIVO DEL PROGETTO: Aumentare le possibilità di scelta (autonomia) e il livello di inclusione sociale delle 57 persone che hanno la distrofia muscolare, destinatari del nostro progetto. |
|---|

| Attività progettuali | Compito dei volontari |
|---|---|
| <i>Predisposizione di un ufficio di coordinamento</i> | Collaborazione nell'allestimento della sede operativa |
| <i>Mappatura degli utenti target da contattare</i> | Collaborazione con la segreteria per la realizzazione della mappatura |
| <i>Contatti telefonici per informare dei servizi che il progetto metterà a disposizione</i> | Contatti telefonici con i potenziali utenti da inserire |
| <i>contatti telefonici per prendere appuntamenti</i> | Prendere gli appuntamenti in collaborazione con l'assistente sociale |
| <i>visite domiciliari di conoscenza e raccolta adesioni</i> | Osservazione alle visite |
| <i>realizzazione del materiale per la promozione del servizio di assistenza domiciliare</i> | Realizzazione materiale promozionale |
| <i>distribuzione del materiale informativo sul servizio di assistenza</i> | Distribuzione del materiale |
| <i>Analisi della domanda dei servizi di assistenza</i> | Osservazione nella fase di analisi |

| | |
|--|---|
| <i>Personalizzazione del piano dei servizi di assistenza domiciliare</i> | Collaborazione, supporto suggerimenti all'equipe |
| <i>Pianificazione degli interventi di assistenza domiciliare</i> | Collaborazione, supporto suggerimenti all'equipe |
| <i>Affiancamento dei volontari agli operatori e alle famiglie degli utenti</i> | Affiancamento e prime sperimentazioni |
| <i>Sperimentazione del servizio</i> | Sperimentazione del servizio |
| <i>realizzazione del materiale per la promozione del servizio di accompagnamento</i> | realizzazione del materiale per la promozione del servizio di accompagnamento |
| <i>distribuzione del materiale informativo sul servizio di accompagnamento</i> | distribuzione del materiale informativo sul servizio di accompagnamento |
| <i>Analisi della domanda dei servizi extra domiciliari richiesti</i> | Osservazione nella fase di analisi |
| <i>Stimolare e supportare gli utenti a svolgere delle attività extra domiciliari</i> | Supporto e collaborazione con gli operatori |
| <i>Personalizzazione del piano dei servizi extra domiciliari</i> | Collaborazione, supporto suggerimenti all'equipe |
| <i>Pianificazione dei servizi extra domiciliari</i> | Collaborazione, supporto suggerimenti all'equipe |
| <i>Accompagnamento alle attività lavorative, medico-riabilitative, ricreative e di socializzazione</i> | Accompagnamento alle attività lavorative, medico-riabilitative, ricreative e di socializzazione, di sensibilizzazione e ricerca sulla distrofia muscolare in collaborazione con soci distrofici, sia in sede che sul territorio |

SEDI DI SVOLGIMENTO:

UILDM Sez. Catania: VIA E. BELLIA N°337, PATERNO' 95047(Catania)
 Codice Sede: 142572
 Tel. 095 852008
 Email. UILDM.CATANIA@TISCALI.IT, UILDMCATANIA@GMAIL.COM

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

8 posti disponibili, tutti senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

6 giorni di servizio settimanali
 1145 ore di servizio annue per una media di circa 25 ore settimanali

Nel pieno rispetto della normativa di riferimento, per una organizzazione ottimale del servizio, agli operatori volontari potrebbero essere richieste le seguenti condizioni e disponibilità:

- Flessibilità oraria dei turni di servizio;
- Guida degli automezzi messi a disposizione dell'ente per chi è in possesso di patente;
- Disponibilità, se necessario, di prestare il proprio servizio durante il fine settimana e/o giorni festivi, garantendo comunque i riposi settimanali previsti;
- Disponibilità ad effettuare brevi servizi e/o trasferimenti e/o periodi di soggiorno fuori sede (soggiorni residenziali in località culturali, di mare o montagna), coerenti con le attività previste, in accordo e debitamente autorizzati dal DPGSCU.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

/

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

La selezione dei candidati sarà curata da UILDM Servizio Civile tramite personale accreditato e apposite commissioni. Per la selezione saranno utilizzate 2 SCHEDE DI VALUTAZIONE, ognuna delle quali permette di ottenere un massimo di 50 punti, per un totale di massimo 100 punti:

SCHEDA DI VALUTAZIONE 1 - CURRICULUM VITAE

CONOSCENZE

- a) Titolo di studio (massimo 17 punti)
- b) Corsi di formazione, seminari ecc. sui temi della cittadinanza attiva (massimo 6 punti)
- c) Corsi di formazione, seminari ecc. attinenti al settore del progetto (massimo 8 punti)
- d) Altre conoscenze attinenti e spendibili nel progetto (massimo 2 punti)

ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ

- a) Esperienze lavorative nel settore del progetto (massimo 10 punti)
- b) Esperienze di volontariato nel settore del progetto (massimo 5 punti)
- c) Altre esperienze attinenti e spendibili nel progetto (massimo 2 punti)

CONOSCENZE (a+b+c+d) + ESPERIENZA E PROFESSIONALITÀ (a+b+c) = VALUTAZIONE COMPLESSIVA DELLA SCHEDA DI VALUTAZIONE 1 - CURRICULUM VITAE

SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 – COLLOQUIO

Aree d'indagine

1. Conoscenza del funzionamento e delle caratteristiche del servizio civile
2. Conoscenza e condivisione dei valori e dei principi costituzionali di riferimento del servizio civile
3. Conoscenze inerenti il settore e l'ambito d'intervento del progetto
4. Conoscenza delle caratteristiche e dei bisogni dei destinatari
5. Conoscenza e condivisione degli obiettivi progettuali
6. Coerenza tra le aspettative/motivazioni del candidato e l'esperienza di servizio nel progetto
7. Competenze trasversali del candidato spendibili nel progetto
8. Capacità operative specifiche del candidato spendibili nel progetto
9. Predisposizione del candidato all'ascolto e all'apprendimento attraverso l'esperienza
10. Disponibilità del candidato nei confronti di condizioni richieste per il servizio (es: spostamenti, missioni, flessibilità oraria, disponibilità per l'intera durata del progetto, compatibilità con altri impegni, ecc.)

Per ognuna delle 10 aree d'indagine si può ottenere un massimo di 50 punti.

$(1+2+3+4+5+6+7+8+9+10) / 10 =$ VALUTAZIONE COMPLESSIVA SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 – COLLOQUIO

Per essere idoneo/a, il/la candidato/a, deve ottenere un minimo di 25 punti di valutazione complessiva alla SCHEDA DI VALUTAZIONE 2 - COLLOQUIO

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Grazie all'accordo sottoscritto da UILDM, agli operatori volontari sarà rilasciato un **Attestato specifico** dall'ente "Fondazione Serena - Centro Clinico Nemo" che ha specifiche competenze in ambito formativo.

L'attestato specifico sarà rilasciato agli operatori volontari che avranno completato il periodo del servizio civile universale o che ne abbiano svolto almeno il 75%, o che avranno svolto un periodo di servizio civile pari ad almeno il 50% dei mesi complessivamente previsti e lo stesso sia stato interrotto dal volontario per documentati motivi di salute o per cause imprevedibili non a lui imputabili.

Nell'attestato saranno riportati gli elementi di seguito riportati.

Competenze generali derivanti dalle attività formative e progettuali:

- conoscenze di carattere generale in un processo di formazione generale: valori e identità del servizio civile; la cittadinanza attiva; il giovane volontario nel sistema del servizio civile;
- conoscenze sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile (ai sensi del decreto legislativo n. 81/2008);
- conoscenza dell'ente e del suo funzionamento;
- conoscenza dell'area d'intervento del progetto;
- migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto;
- capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.

Il progetto inoltre ha investito sullo sviluppo delle seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente dell'operatore volontario del Servizio Civile:

Competenze sociali e civiche. Queste includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

Con specifico riferimento alle attività progettuali specifiche svolte dall'operatore volontario si attesterà, inoltre, che il progetto ha investito sullo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza di seguito indicate.

ELENCO ATTIVITÀ DELL'OPERATORE VOLONTARIO

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA (riportandone almeno 2 tra le seguenti): imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata 42 ore

Presso: Via Camillo Finocchiaro Aprile, 110, Catania

Di seguito le principali metodologie utilizzate:

- formazione d'aula mediante didattica frontale, con uso di slide e lavagna a fogli mobili;
- discussioni in plenaria;
- esercitazioni in sottogruppi;
- utilizzo di strumenti narrativi (video, brevi letture, esercizi autobiografici), compresi quelli classici del moderno approccio della Medicina narrativa;
- utilizzo di giochi di ruolo e/o simulazioni sugli aspetti relazionali;
- utilizzo delle tecniche del "Teatro dell'Oppresso".

Moduli formativi

1 "Valori e identità del SCU"

- 1.1 L'identità del gruppo in formazione e patto formativo
- 1.2 Dall'obiezione di coscienza al SCU
- 1.3 Il dovere di difesa della Patria – difesa civile non armata e Nonviolenta
- 1.4 La normativa vigente e la Carta di impegno etico

| | |
|-----|---|
| 2 | “La cittadinanza attiva” |
| 2.1 | La formazione civica |
| 2.2 | Le forme di cittadinanza |
| 2.3 | La protezione civile |
| 2.4 | La rappresentanza dei volontari nel servizio civile |
| 3 | “Il giovane volontario nel sistema del servizio civile” |
| 3.1 | Presentazione dell’ente |
| 3.2 | Il lavoro per progetti |
| 3.3 | L’organizzazione del servizio civile e le sue figure |
| 3.4 | Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile universale |
| 3.5 | Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti |

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata 72 ore. Il 70% delle ore sarà erogato entro e non oltre 90 giorni dall’avvio del progetto, il restante 30% delle ore sarà erogato entro e non oltre il terz’ultimo mese del progetto

Presso la Sede di attuazione: Via E. Bellia n. 337 – Paternò (CT)

Di seguito le principali metodologie utilizzate:

- formazione d’aula mediante didattica frontale, con uso di slide e lavagna a fogli mobili;
- discussioni in plenaria;
- esercitazioni in sottogruppi;
- utilizzo di strumenti narrativi (video, brevi letture, esercizi autobiografici), compresi quelli classici del moderno approccio della Medicina narrativa;
- utilizzo di giochi di ruolo e/o simulazioni sugli aspetti relazionali;
- utilizzo delle tecniche del “Teatro dell’Oppresso”.

Utilizzando una metodologia esperienziale, riteniamo opportuno poter trattare alcuni degli argomenti previsti, in un secondo momento, rispetto all’avvio del progetto. In questa fase del servizio i volontari potranno arricchire le dinamiche d’aula con i loro personali vissuti, grazie alle esperienze che avranno fatto durante la prima parte del servizio. Rimane inteso che il modulo sul tema “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile” sarà erogato entro i primi 90 giorni dall’avvio del progetto.

| Modulo | Contenuti |
|---|--|
| 1) L’ENTE D’ACCOGLIENZA E IL TERRITORIO 6 ore | 1.1 aspetti storici e culturali, la mission, la rete di relazioni sul territorio (1 ore) 1.2 l’organizzazione del lavoro, delle attività e dei servizi (1 ore) 1.3 i progetti in corso di realizzazione e la rete di collaborazioni (1 ore) 1.4 le figure professionali e i ruoli presenti nell’ente (1 ore) 1.5 cenni sulla privacy (1 ore) 1.6 il ruolo del servizio civile nell’ente (1 ore) |
| 2) FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL’IMPIEGO DEI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE 8 ore | 2.1 La normativa sulla sicurezza (D. Lgs 81/2008): aspetti generali, ruoli e funzioni (2 ore) 2.2 I rischi connessi alle attività di progetto (3 ore) 2.3 I rischi specifici connessi ai luoghi di servizio in cui è svolta l’attività (3 ore) |
| 3) LA DISABILITÀ: ASPETTI MEDICI E SOCIALI 14 ore | 3.1 il sistema sanitario nazionale, il ruolo dei servizi presenti sul territorio e la normativa di riferimento (2 ore) 3.2 le patologie invalidanti (prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione, ricerca) (4 ore) 3.3 la disabilità e le ripercussioni sulla famiglia e sulla società (4 ore) 3.4 l’impostazione bio-psico-sociale dell’ICF e la Convenzione internazionale sui diritti delle persone con disabilità (4 ore) |

| | |
|--|--|
| 4) TECNICHE DI ASSISTENZA 20 ore | 4.1 deambulazione (4 ore) 4.2 movimentazione (4 ore) 4.3 le barriere architettoniche (4 ore) 4.4 gli ausili (4 ore) 4.5 i mezzi di trasporto: ancoraggi e sistemi di sicurezza, esercitazioni di guida (4 ore) |
| 5) IL RUOLO E LE COMPETENZE DELL'OPERATORE VOLONTARIO: LA RELAZIONE D'AIUTO 24 ore | 5.1 il ruolo degli operatori volontari: la relazione di aiuto (4 ore) 5.2 problematiche relazionali specifiche che emergono nello svolgimento delle attività di servizio civile (8 ore) 5.3 la gestione costruttiva dei conflitti (8 ore) 5.4 la rete di aiuto dei destinatari e il progetto personalizzato (4 ore) |

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:
Programma di intervento in favore di persone disabili, a forte rischio di emarginazione sociale della regione Sicilia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE
Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:
Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ
/

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→Durata del periodo di tutoraggio
3 mesi

→Ore dedicate
22 totali, di cui 17 con incontri di gruppo e 5 individuali con il supporto di un tutor

→ Tempi, modalità e articolazione oraria
Il percorso si realizzerà non prima del sesto mese di servizio civile ed è così articolato:

| Modalità | Durata | Contenuti obbligatori | Contenuti aggiuntivi |
|-------------------------------|---------|---|----------------------|
| 1ª fase Incontro di gruppo | 8,5 ore | -valutazione globale dell'esperienza di servizio civile -analisi delle competenze apprese durante il servizio civile -laboratorio di orientamento alla compilazione del curriculum vitae basato sulla ricostruzione delle esperienze formative e professionali -preparazione della simulazione di candidatura | |
| 2ª fase Incontro di gruppo | 8,5 ore | -lavoro individuale sul CV e sulla lettera di presentazione, sulla base di una simulazione di candidatura -preparazione per sostenere i colloqui di lavoro (simulazione) -analisi del lavoro di simulazione di autocandidatura -utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro -orientamento all'avvio d'impresa | |

| | | | |
|--|-------|---|---|
| 3 ^a fase Colloqui individuali con il tutor | 5 ore | -orientamento individuale per facilitare scelte sul proprio futuro formativo e professionale -informazioni e orientamento all'utilizzo dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro. | -la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee |
|--|-------|---|---|

→Attività di tutoraggio

A sostegno del processo saranno utilizzati una serie di strumenti e attività, messi in opportuna relazione alla fase del percorso di tutoraggio:

- laboratori di gruppo;
- colloqui individuali.

Sia nei colloqui che negli incontri di gruppo saranno utilizzate metodologie di orientamento narrativo/autobiografico, schede operative e altri documenti di supporto.

Il percorso prevede la realizzazione delle seguenti attività:

1. l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile;
2. la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa;
3. le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.
4. la presentazione dei diversi servizi (pubblici e privati) e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO IN UN PAESE UE O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

/